



LA SEGNALAZIONE

Giovedì 26 marzo a Magliano Sabina si parla di "Sostenibilità, una scelta da considerare per uscire dalla crisi"

*di Massimo Bastiani**



“Sostenibilità, una scelta da considerare per uscire dalla crisi” è il titolo scelto per un Convegno, promosso dalla Regione Lazio, Provincia di Rieti, Comune di Magliano Sabina, Eurosolar ed Ecoazioni, che si svolgerà a Magliano Sabina, presso il Teatro Comunale il 26 marzo 2009 a partire dalle ore 16,30.

Il Convegno intende proporre riflessioni e nuovi scenari di sostenibilità da adottare per rispondere alle emergenze sociali ed occupazionali che derivano dalla crisi economica che stiamo vivendo, senza depauperare l’ambiente.

I macroindicatori economici fotografano la gravità dell’attuale crisi a livello mondiale, fornendo le previsioni per il Pil. In Italia la previsione è di una flessione del Pil del 2,6% (Bankitalia 2009). Ma è sufficiente valutare lo sviluppo in base al Pil? Ovviamente il Pil, condiziona fortemente il modello di sviluppo, poichè non considera le esternalità legate alla sostenibilità. Il Pil tratta tutte le transazioni come positive e non fa quindi distinzione tra le attività che contribuiscono al benessere, alla tutela ambientale e quelle che lo diminuiscono. Se ad esempio tutti gli alberi di una foresta vengono tagliati e la legna venduta il Pil cresce, così come il momentaneo benessere di tutti. Ma in pochi anni il capitale naturale si esaurisce e la crisi che deriva rischia di essere ancora più profonda. La sostenibilità al contrario ci impone di fare scelte che pensino al futuro dell’ambiente ed anche al benessere delle generazioni che verranno dopo di noi.

La valorizzazione delle risorse ambientali, l’innovazione e la ricerca possono diventare un fattore per avviare un nuovo ciclo di sviluppo. Per uscire dalla crisi finanziaria ed economica come evidenziato da Stavros Dimas, Commissario Europeo all’Ambiente Direttive Europee, come il cosiddetto “pacchetto clima energia – 20-20-20” non sono un freno ma un’opportunità per rendere più competitiva e più efficiente l’industria europea, Dimas ha tenuto a specificare che “La conversione verso un’economia a basse emissioni, non è solo essenziale se vogliamo combattere il cambiamento climatico, ma ha anche senso economicamente per migliorare la nostra efficienza, e accrescere la nostra indipendenza energetica riducendo le importazioni di gas e petrolio,... incoraggerà l’innovazione, fornirà nuove opportunità e creerà quasi 700.000 nuovi posti di lavoro in questo settore industriale entro il 2020”.

L’industria fotovoltaica in Italia ha prodotto nel 2008 un giro d’affari di circa 800 milioni di euro e nel 2009 si prevede che verranno installati circa 250 MW con un fatturato di un miliardo e 250 milioni di euro. La crescita di questo mercato in Italia, secondo uno studio condotto da EuPD Research, è prevista una crescita costante a differenza dei due mercati chiave in Europa, la Germania e la Spagna. Con un incremento medio annuo stimato del 119% rispetto al 26% del totale degli altri paesi europei. Le fonti rinnovabili daranno, quindi, un contributo decisivo alla creazione di nuovi posti di lavoro. È sufficiente citare quanto sta avvenendo negli USA. La nuova amministrazione conta di favorire la creazione di posti di lavoro e la ripresa dei consumi proprio grazie a nuovi programmi di sviluppo nel settore energetico e a nuovi obiettivi di efficienza energetica in settori cruciali come l’edilizia e i trasporti.

Un recente documento dell’UNEP (Programma Ambiente delle Nazioni Unite) che analizza il fenomeno dell’economia “verde” e le trasformazioni di mercato propone considerazioni rilevanti per lo sviluppo di questo settore. In un momento di cambiamenti epocali nell’organizzazione del sistema produttivo e di forte crisi economica e finanziaria, dice il rapporto, sono cresciute le

aspettative legate al ruolo positivo che l'innovazione tecnologica in campo energetico-ambientale può giocare sulla ripresa economica. Il rapporto sottolinea come nei prossimi anni saranno soprattutto i green jobs ad ingrossare le fila dell'occupazione.

Una risposta in questo senso potrà avvenire in Italia a partire anche dai piccoli centri, come quelli dell'Alto Lazio, che da sempre hanno dimostrato un particolare dinamismo ed un'elevata capacità di fare sistema raggiungendo anche livelli di elevata competitività.

Il comune di Magliano, sede del Convegno "Sostenibilità una scelta da considerare per uscire dalla crisi", ha avviato assieme all'associazione Internazionale Eurosolar Italia, la creazione di un centro di ricerca applicata per le energie rinnovabili, al fine di creare una piattaforma comune per il rilancio del territorio e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Il messaggio che si intende lanciare da Magliano è che i Comuni ed i territori dell'Alto Lazio, se opportunamente associati e strutturati, possono diventare un modello di alta specializzazione che inneschi un programma di rilancio dell'economia regionale. Al convegno, interverranno per la Regione Lazio l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico - finanziaria e Partecipazione Luigi Nieri e l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Filiberto Zaratti, il Presidente della Provincia di Rieti e dell'Upi Nazionale Fabio Melilli ed il Vicepresidente Assessore alle politiche economiche e assetto del territorio Roberto Giocondi, per l'Università di Napoli Annamaria Valentino - docente di Economia dell'Ambiente, per Eurosolar e Piattaforma tec. Europea PV Massimo Bastiani. Nel corso del Convegno saranno illustrati i bandi e le opportunità offerte dalla Regione Lazio nei POR 2007/2013 .

** Piattaforma Tec. Europea PV – Eurosolar*

(23 marzo 2009)